Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 79**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 4 aprile 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516**
Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516**
Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 79 DEL 4 APRILE 1950:

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso per titoli a centosessantatre posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione dogane), bandito con decreto Ministeriale 20 agosto 1946.

(996)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 79 DEL 4 APRILE 1950:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 10: **Istituto Mobiliare Italiano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 13, 14 e 15 febbraio 1950.

(1398)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 febbraio 1950, n. **107**.

Abrogazione della legge 4 aprile 1940, n. 405, contenente norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La legge 4 aprile 1940, n. 405, contenente norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas, modificata con la legge 26 ottobre 1941, n. 632, è abrogata.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — TOGNI — LOMBARDO — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

LEGGE 6 marzo 1950, n. **108**.

Creazione presso l'Istituto di credito fondiario delle Venezie - Verona - di una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Istituto di credito fondiario delle Venezie, con sede in Verona, è autorizzato ad istituire una propria Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, nell'ambito delle Provincie venete e di quella di Mantova, mediante l'erogazione di mutui a favore di enti pubblici e dei loro consorzi e aziende autonome nonchè di imprese private di nazionalità italiana, concessionarie delle opere e degli impianti anzidetti.

Art. 2.

I mutui a favore di enti pubblici e dei loro consorzi e aziende autonome, non possono aver durata superiore ad anni trentacinque e sono garantiti da prima ipoteca, dalla cessione di annualità a carico dello Stato, da delegazioni sui cespiti di tributi delegabili per legge e, in mancanza di essi, da delegazioni sui proventi delle imposte di consumo. Alle delegazioni sul provento del dazio consumo sono estesi i privilegi della legge 17 ottobre 1922, n. 1401 e successive modificazioni, per la riscossione delle imposte dirette.

I mutui a favore di imprese di nazionalità italiana non possono avere durata superiore ad anni venti e sono garantiti con prima ipoteca sulle opere e sugli impianti; sono inoltre assistiti da privilegio sulle opere e sugli impianti nonchè da eventuali garanzie integrative. Il privilegio è costituito « di diritto » ai sensi della presente disposizione, senza bisogno di formalità tranne quella della pubblicazione fatta a cura della Sezione, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, nella quale è situata ciascuna opera o impianto ed in quella dove ha sede la ditta proprietaria dell'opera o dell'impianto dato in garanzia. Tale privilegio segue immediatamente quello indicato al n. 5 dell'art. 2780 del Codice civile, ma non pregiudica ogni altro diritto di prelazione di data anteriore a quella della pubblicazione anzidetta.

L'importo complessivo dei finanziamenti ad un singolo mutuatario non potrà eccedere l'ammontare del patrimonio della Sezione (fondo di dotazione e riserve), salvo autorizzazione di deroga da richiedersi caso per caso ai sensi del successivo art. 5.

Art. 3.

La Sezione compie operazioni di mutuo in contanti ed in obbligazioni e può emettere obbligazioni per un valore nominale corrispondente all'ammontare dei mutui già concessi ed erogati in contanti.

L'ammontare complessivo delle obbligazioni emesse non potrà però eccedere il limite stabilito dalle vigenti disposizioni sul credito fondiario.

Le obbligazioni della Sezione sono parificate ad ogni effetto alle cartelle fondiarie emesse dall'Istituto di credito fondiario delle Venezie. Esse godono del tratta-

mento fiscale previsto dalle vigenti disposizioni per le cartelle fondiarie; sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione ha facoltà di concedere anticipazioni e possono essere accettate quale deposito cauzionale dalle pubbliche Amministrazioni.

Art. 4.

I mutui previsti dalla presente legge sono soggetti al regime tributario stabilito per i mutui fondiari, salvo le facilitazioni concesse da leggi speciali.

Sugli stessi sono dovuti alla Sezione dai mutuatari i diritti di commissione e le provvigioni a norma delle leggi in vigore per l'esercizio del credito fondiario.

E' applicabile ogni altra disposizione concernente i mutui fondiari, in quanto non contrastante con quelle sopra indicate.

Art. 5.

La vigilanza sulla Sezione è esercitata dagli stessi organi che la esercitano sull'Istituto di credito fondiario delle Venezie.

Art. 6.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il tesoro, presidente del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, saranno emanate le norme per disciplinare l'attività ed il funzionamento della Sezione e per stabilire il relativo fondo di dotazione.

Art. 7.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — VANONI — PICCIONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 13 marzo 1950, n. **109.**

Competenza dell'autorità giudiziaria italiana per la dichiarazione di assenza o di morte presunta di cittadini italiani scomparsi dai territori attualmente non soggetti alla sovranità dell'Italia in forza del Trattato di pace.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'assenza o la morte presunta della persona, che al tempo della scomparsa aveva la cittadinanza italiana ed era domiciliata o residente in territorio attualmente non soggetto alla sovranità dell'Italia in forza del Trattato di pace, può essere dichiarata dal tribunale italiano del luogo in cui l'istante ha il suo domicilio o la sua residenza.

Art. 2.

Le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 14 dicembre 1942, n. 1781, sono abrogate.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PICCIONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 13 marzo 1950, n. **110.**

Istituzione nel comune di Soverato di una sede staccata della Pretura di Chiaravalle centrale con giurisdizione sui comuni di Soverato, Gagliato e Petrizzi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1950, nel comune di Soverato è istituita una sede staccata della Pretura di Chiaravalle centrale con giurisdizione sui comuni di Soverato, Gagliato e Petrizzi.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PICCIONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1950.

Classificazione nella rete delle strade provinciali di Salerno della comunale Fornelle-Silla.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 12 marzo 1948, n. 233, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno, in accoglimento dei voti del comune di Monte San Giacomo, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale denominata Fornelle-Silla del Comune suddetto;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 14 gennaio 1950;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), sui lavori pubblici,

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata Fornelle-Silla del comune di Monte San Giacomo, della lunghezza di km. 5, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1950

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1950
Registro Lavori pubblici n. 5, foglio n. 38.

(1341)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1950.

Istituzione dell'Osservatorio fitopatologico per gli Abruzzi, con sede in Pescara.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, e successive modificazioni, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il regolamento per l'applicazione della suindicata legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1929, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 366, con il quale viene tra l'altro istituito l'Osservatorio fitopatologico di Roma con circoscrizione nelle provincie di L'Aquila, Chieti, Frosinone, Pescara, Rieti, Roma, Teramo, Terni, Viterbo e Campobasso;

Ritenuta la necessità di istituire, ai fini di un migliore ordinamento dei servizi fitopatologici negli Abruzzi, un Osservatorio per le malattie delle piante con circoscrizione sulle provincie di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo e Campobasso e con sede in Pescara;

Decreta:

Con effetto dal 15 gennaio 1950 è istituito l'Osservatorio per le malattie delle piante con sede in Pescara e con circoscrizione nelle provincie di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo e Campobasso.

Conseguentemente con la stessa data le stesse Provincie cessano di far parte della circoscrizione dell'Osservatorio per le malattie delle piante con sede in Roma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 40, foglio n. 136

(1331)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1950.

Sostituzione di membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Campobasso n. 2358/1/2 in data 18 febbraio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Tavone Franco, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Barberio Roberto, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Tavone Franco è sostituito con il sig. Barberio Roberto quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1950

Il Ministro: MARAZZA

(1227)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1950.

Autorizzazione alla Società Anonima Invecchiamento Formaggi e Affini (S.A.I.F.A.) - Magazzini generali - con sede in Venezia-Marghera, ad applicare la tariffa unica forfetizzata.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 22 luglio 1941, che autorizza la Società Anonima Invecchiamento Formaggi e Affini (S.A.I.F.A.) all'esercizio in Venezia-Marghera di Magazzini generali pel deposito e la stagionatura dei formaggi nazionali e nazionalizzati;

Vista l'istanza per l'adozione di una tariffa forfetizzata presentata dalla predetta Società;

Viste le deliberazioni adottate al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia il 2 dicembre 1949 e dal Comitato provinciale dei prezzi di Venezia il 4 gennaio 1950;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società Anonima Invecchiamento Formaggi e Affini (S.A.I.F.A.), con sede in Venezia-Marghera, è autorizzata ad applicare la tariffa unica forfetizzata di L. 150 per ogni quintale-mese, in sostituzione della tariffa autorizzata col decreto Ministeriale 22 luglio 1941 di cui nelle premesse.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1950

Il Ministro: Togni

(1277)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Foligno, ente morale con sede in Foligno (Perugia).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Foligno, approvato con decreto del Capo del Governo 6 gennaio 1939, successivamente modificato con altro decreto del Capo del Governo 12 settembre 1941 e con decreto Ministeriale 22 marzo 1947;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 2 dicembre 1949 e 7 gennaio 1950 e dell'assemblea dei soci in data 21 dicembre 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Foligno, ente morale con sede in Foligno (Perugia), allegato al presente decreto, composto di n. 61 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1950

Il Ministro: Pella

(1283)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rieti, ente morale con sede in Rieti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Rieti, approvato con decreti del Capo del Governo 25 aprile 1939, successivamente modificati con decreti Ministeriali 17 ottobre 1946 e 30 maggio 1947;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 3 aprile 1948 e 19 marzo 1949 e dell'assemblea dei soci in data 9 maggio 1948 e 27 marzo 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rieti, ente morale con sede in Rieti, allegato al presente decreto, composto di n. 64 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1950

Il Ministro: Pella

(1280)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1950.

Conferma di un sindaco del Monte di credito su pegno di Milano, ente morale con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto l'art. 17 dello statuto del Monte di credito su pegno di Milano, approvato con decreto del Capo del Governo 9 gennaio 1941, modificato successivamente con decreto Ministeriale 25 maggio 1946;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1949, con il quale il dott. Ezzelino Stanghellini è stato confermato sindaco del Monte di credito predetto per l'anno 1949;

Considerato che il dott. Stanghellini scade di carica con l'approvazione del bilancio aziendale 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Ezzelino Stanghellini è confermato sindaco del Monte di credito su pegno di Milano, ente morale con sede in Milano, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1950.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1950

Il Ministro: Pella

(1353)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1950.
Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 3 luglio 1948, n. 1727, con il quale è stata disposta la pubblicazione dello schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Viterbo;

Visto lo schema di secondo elenco suppletivo di detta Provincia, concernente la iscrizione tra le acque pubbliche di diversi altri corsi d'acqua;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Viterbo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 25 marzo 1950

Il Ministro: ALDISIO

Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Viterbo

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Fosso della Porchetta	Fosso Farine (n. 77 elenco acque pubbliche provincia di Roma provincia di Viterbo) decreto reale 17 febbraio 1910	Viterbo	Dallo sfocio al fosso delle Farine, fino a 500 m. a monte della sorgente di « Fonte Capello » La sorgente « Fonte Capello » è l'unica fonte di approvvigionamento di acqua potabile per l'abitato di San Martino al Cimino (frazione del comune di Viterbo)
2	Sorgente Fornacetta	Fosso Fornacchia	Soriano	Dalle origini allo sfocio. Acque perenni captate per l'approvvigionamento di Vitorchiano e Bomarzo
3	Sorgente Fonte Bottino o Acqua Calda	Fosso del Lavatoio o rio Secco	Vitorchiano	Dalle origini allo sfocio. Acque sfruttate per lo approvvigionamento idrico di Vitorchiano e per irrigazione
4	Rio Fontanelle	Olpeta	Farnese	Dalle origini allo sfocio.
5	Sorgente Legone	Riziere	Viterbo	Id.
6	Sorgente Casetta o Santa Maria	Id.	Id.	Id.
7	Sorgente Baucche	Fiume Tevere	Orte	Dalle origini allo sfocio. Acqua perenne, potabile, scaturente in terreno di proprietà Albrandi Venturini, da captare per l'approvvigionamento idrico di Orte Scalo

Roma, addì 25 marzo 1950

Visto, *il Ministro*: ALDISIO

(1264)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 220 del 30 marzo 1950, riguardante la revisione delle tariffe degli acquedotti - Ammissione al rimborso dell'onere termico alla Società generale elettrica della Sicilia.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 220 del 30 marzo 1950, ha adottato le seguenti decisioni:

TARIFFE ACQUEDOTTI

1. — A parziale modifica delle norme impartite con la circolare n. 95 del 21 luglio 1948, i Comitati provinciali dei prezzi sono autorizzati a consentire, per le aziende acquedottistiche che esplicano la loro attività nell'ambito di una sola provincia, aumenti fino al massimo del 2400 %, per gli acquedotti a gravitazione e del 2600 % per quelli a sollevamento, rispetto alle tariffe e prezzi bloccati nel 1942, ferma restando al 600 %, rispetto al 1942, la maggiorazione sui diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ad altri introiti accessori.

2. — I seguenti acquedotti sono autorizzati ad applicare, a decorrere dal 1° aprile 1950, i sovraprezzi, per ciascuno di essi in seguito indicati, sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942, ferma restando la maggiorazione del 600 % rispetto al 1942, sui diritti fissi per nolo contatore e diritti accessori:

Acquedotto comunale di Enna: 3000 %;
Acquedotto di Venezia: 3000 %;
Acquedotto Nicolay di Genova: 3000 %;
Acquedotto Genovese di Genova: 3000 %;
Acquedotto comunale di Genova: 3000 %;
Acquedotto di Savona: 3000 %;
Compagnia imprese condotte di acqua Acquedotto Vesuviano Resina (Napoli): 2850 %;
Acquedotto di Gemona del Friuli (Udine): 2800 %;
Acquedotto comunale di Merano: 2900 %;
Acquedotto di Salerno: 2700 %;
Società Acque potabili di Torino: 2400 %;

La Società per l'Acquedotto del Monferrato (Torino) è autorizzata ad applicare l'aumento del 10 % sui prezzi di vendita dell'acqua risultanti dall'applicazione delle maggiorazioni consentite con la circolare n. 95 del 21 luglio 1948;

Società per le acque di San Savino (Roma): 1700 %;

L'Acquedotto comunale di Napoli è autorizzato ad applicare il sovraprezzo del 3000 % sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942 per le forniture effettuate nel comune di Napoli, ed il sovraprezzo del 2700 % per le forniture agli acquedotti subdistributori delle provincie di Napoli, Benevento, Avellino e Caserta;

L'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese è autorizzato ad applicare il sovraprezzo del 3300 % sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942, nonchè sui canoni di manutenzione degli impianti e dei contatori, sui canoni per manutenzione degli allacciamenti alle reti di fognatura e sull'addizionale ai prezzi dell'acqua per la gestione fognature bloccati nel 1942.

I suddetti aumenti saranno applicati alle bollette e fatture emesse dal 1° aprile 1950 in poi, afferenti a consumi effettuati in prevalenza successivamente a tale data con i criteri stabiliti dalla circolare del Ministero dell'industria e commercio numero 117 del 18 luglio 1947.

3. — Gli acquedotti, che acquistano acqua, sono autorizzati ad applicare gli stessi aumenti consentiti alle aziende loro fornitrici, restando salva la possibilità, con la procedura prevista, di una nuova determinazione in più o in meno sulla base delle effettive esigenze delle aziende distributrici.

AMMISSIONE AL RIMBORSO DELL'ONERE TERMICO

In relazione alla domanda presentata a norma della circolare n. 186 del 30 luglio 1949 viene confermato alla Società generale elettrica della Sicilia il rimborso, a carico della Cassa conguaglio sovraprezzo termoelettrico, per il periodo dal 1° agosto al 31 ottobre 1949, dell'onere termico nella misura stabilita dall'art. 6 paragrafo *b*) della circolare del Ministero dell'industria e commercio n. 141 del 13 dicembre 1947 (*Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 20 dicembre 1947), per le centrali di Palermo, Catania, Porto Empedocle, Messina, Sciacca, Agrigento, Piazza Armerina, Trapani, Gela e Agira.

(1365)

Provvedimento n. 221 del 30 marzo 1950, riguardante i prezzi del carburo di calcio, della calciocianamide, delle sanse di Brindisi e delle sementi di granturco ibrido di provenienza americana.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 221 del 30 marzo 1950, ha adottato le seguenti decisioni:

CARBURO DI CALCIO

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'industria e commercio n. 127 del 15 settembre 1947 (*Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 22 settembre 1947), vengono modificati come appresso i prezzi massimi di vendita dal produttore, con decorrenza dalle consegne effettuate dal 1° aprile 1950 in poi:

L. 6300 al q.le per la pezzatura (da mm. 10 a mm. 120);
L. 5300 al q.le per il minuto (0/10 mm.);

per merce resa franco destino per vagone completo (base 15 tonnellate lorde) alle stazioni delle Ferrovie dello Stato e alle stazioni delle ferrovie secondarie ammesse al servizio cumulativo.

Per la Sardegna, i prezzi s'intendono per merce resa c.i.f. ai porti di sbarco.

I suddetti prezzi s'intendono per quintale lordo (kg. 94 netti) e sono comprensivi di qualsiasi contributo a favore dell'organizzazione di vendita dei produttori.

Per le vendite inferiori al vagone completo (15 tonnellate lorde), e fino alle 5 tonnellate è consentita una maggiorazione sui prezzi sopra indicati di L. 500 al q.le, sempre per merce resa franco destino come sopra.

Per le vendite di quantitativi inferiori a 5 tonn., tale maggiorazione è elevata a L. 1000 al q.le per merce resa franco destino.

Per i ritiri diretti in fabbrica, comprese le consegne locali, con mezzi del compratore, i produttori concederanno un abbuono, sui prezzi sopraindicati, di L. 150 al q.le lordo.

Il rendimento in acetilene del carburo di calcio in pezzatura (da 10 mm, a 120 mm.) dovrà essere di litri 300 per chilo netto di carburo a 15° e 760 mm. di pressione con una tolleranza massima del 5 %.

Il prezzo di L. 5300 al q.le per il carburo di calcio minuto (0/10 mm.) si riferisce ad un rendimento di litri 245 per chilo netto di carburo a 15° e 760 mm. di pressione, con applicazione di una scala di variazione di prezzo in proporzione all'effettivo rendimento.

I suddetti prezzi si intendono per merce infustata, escluso l'imballaggio. L'imballaggio potrà essere fornito dalle fabbriche produttrici ad un prezzo non superiore a L. 600 per ciascun fusto nuovo da kg. 50.

Resta confermata al cliente la facoltà di ritirare la merce con fusti propri; in tal caso, per le operazioni di ricevimento di tali fusti, cernita, essiccamento, infustamento, pesatura, carico, ecc., è consentita una maggiorazione non superiore a lire 200 al q.le.

CALCIOCIANAMIDE

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 53, del 4 febbraio 1948, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 1948, i prezzi massimi della calciocianamide vengono stabiliti come appresso, ferme restando le altre condizioni di vendita:

calciocianamide 15/16 L. 3550 al q.le;
calciocianamide 20/21 L. 3550 il sacco da 75 kg.

CARATTERISTICHE DELLE SANSE DELLA CAMPAGNA 1947-48 PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

A completamento della tabella delle caratteristiche provinciali delle sanse della campagna 1947-1948 riportata nella circolare n. 159 del 21 marzo 1949, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 5 aprile 1949, vengono determinate come appresso le caratteristiche delle sanse della campagna suddetta per la provincia di Brindisi:

1ª zona — resa 7,90 % — acidità 14°;
2ª zona — resa 7,50 % — acidità 14°;
3ª zona — resa 7,10 % — acidità 14°.

SEMENTI DI GRANTURCO IBRIDO DI PROVENIENZA AMERICANA

Il prezzo di cessione all'agricoltore per la campagna 1950 delle sementi di granturco ibrido di provenienza americana viene stabilito in L. 17.000 al q.le per merce posta nei magazzini periferici dei Consorzi agrari provinciali.

(1366)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1950:

Spicacci Arnaldo, notaio residente nel comune di Serino, distretto notarile di Avellino, è traslocato nel comune di Pozzuoli, distretto notarile di Napoli;

Angotti Angelo, notaio residente nel comune di Gaeta, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Roma;

Tomei Alberto, notaio residente nel comune di Pianella, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Pescara, stesso distretto.

(1356)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Cereseto (Alessandria)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Cereseto (Alessandria), dell'estensione di ettari 337, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada provinciale Asti-Moncalvo-Casale;

ad *ovest*: strada provinciale Asti-Casale; strada comunale Stradonetto per Ottiglio;

a *sud*: strada comunale Cereseto-Ottiglio;

ad *est*: strada comunale Moncarsone-Coste-Treville-Orano-Palazzina-Conforso-Casale.

(1289)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Maccagno (Varese)

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, dell'estensione di ettari 50 circa, compresa nel comune di Maccagno, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: dalla sponda Lago Maggiore, strada comunale del porto del Motto fino a Orasio;

a *sud*: sponda Lago Maggiore, strada comunale della Gabella-Maccagno, incrocio strada comunale del Ronco;

ad *est*: sponda Lago Maggiore per il tratto che dalla strada comunale Gabella va alla strada comunale del porto del Motto;

ad *ovest*: strada comunale del Campaccio, strada comunale del Ronco.

(1290)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Matera

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1861, in data 27 marzo 1950, il sig. Francesco Calculli, a decorrere dal 16 marzo 1950, è confermato nell'incarico di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Matera.

(1311)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Renato Salmoni fu Gino, nato a Genova il 1° dicembre 1913, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Genova nel 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Genova.

(1312)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 66

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 aprile 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,25
» Firenze	624,85	145,25
» Genova	624,85	145,20
» Milano	624,825	145,30
» Napoli	624,90	144,90
» Roma	624,75	145,40
» Torino	624,80	145,25
» Trieste	624,825	145,30
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 4 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,20
Id. 3,50 % 1902	72 —
Id. 3 % lordo	49 —
Id. 5 % 1935	98 —
Redimibile 3,50 % 1934	75,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,675
Id. 5 % 1936	93,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,325
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,775
Id. 5 % convertiti 1951	100,675

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 4 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,79
1 franco svizzero	» 145,35

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1949

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Cunico	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Avellino	Mercogliano	B	—	1
Id.	Solofra	B	—	1
Bari	Alberobello	B	—	1
Benevento	Pontelandolfo	O	—	1
Id.	Bonea	B	—	1
Id.	San Salvatore Telesino	B	—	1
Brescia	Pisogne	B	1	—
Id.	Pontevico	B	1	—
Brindisi	Erchie	E	—	1
Campobasso	Castropignana	B	—	1
Caserta	Santa Maria a Vico	B	1	—
Id.	Baia e Latina	B	1	—
Cremona	Robecco d'Oglio	B	1	—
Foggia	Sannicandro	E	—	1
Id.	Vico del Gargano	B	—	1
Frosinone	Coreno Ausonio	B	—	1
Id.	Acuto	B	—	1
Id.	Alatri	B	—	1
Id.	Torrice	B	—	1
Id.	Sora	B	—	1
Id.	Isola del Liri	B	—	1
Genova	Genova	B	—	1
Lecce	Campi Salentina	O	—	1
Lucca	Altopascio	B	1	—
Massa Carrara	Fivizzano	B	1	—
Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Id.	Segrate	B	—	1
Napoli	Casalnuovo di Napoli	B	—	1
Nuoro	Nurri	Cap	1	—
Id.	Orune	Cap	1	—
Pavia	Robbio	B	—	1
Potenza	Terranova di Pollino	B O	—	1
Id.	Venosa	B	1	1
Id.	Viggiano	O	—	1
Ravenna	Lugo	S	—	1
Reggio Calabria	Africo	B	—	1
Id.	Reggio di Calabria	B	—	1
Rieti	Petrella	S B	—	1
Roma	Guidonia	B	—	1
Id.	Roma	B	1	—
Salerno	Buonabitacolo	B	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	O	1	—
Id.	Sacco	Cap	1	—
Id.	Tramonti	B	1	1
Viterbo	Bieda	B	—	1
Id.	Bolsena	Cap	—	1
Id.	Viterbo	B	1	—
			15	37

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico			
Latina	Pontinia	B	—	1
Nuoro	Esterzili	B	1	—
Potenza	Corleto Perticara	B	1	—
Id.	Viggiano	B	—	2
Id.	Calvello	B	—	1
Roma	Rocca Priora	B	—	1
Id.	Roma	B	1	—
			3	5
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	1	2
Id.	Carbonara Scrivia	B	1	—
Id.	Casalnoceto	B	—	1
Id.	Cereseto	B	—	1
Id.	Felizzano	B	2	—
Id.	Gabiano	B	2	—
Id.	Gamalero	B	1	—
Id.	Masio	B	—	1
Id.	Mombello	B	1	1
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Roccagrimalda	B	3	—
Id.	San Giorgio Monferrato	B	—	1
Id.	Sale	B	—	1
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Villadeati	B	—	1
Id.	Villanova	B	—	1
Id.	Volpedo	B	—	1
Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Asti	B	8	4
Id.	Calosso	B	2	—
Id.	Castagnole Lanze	B	2	1
Id.	Cellarengo	B	9	—
Id.	Celle Enomondo	B	11	1
Id.	Cunico	B	—	1
Id.	Dusino San Michele	B	—	1
Id.	Mombercelli	B	2	2
Id.	Montegrosso d'Asti	B Cap	2	1
Id.	Portacomaro	B	1	2
Id.	Revigliasco d'Asti	B	1	—
Id.	Roccaverano	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	S	—	2
Id.	San Martino Alfieri	B	1	—
Id.	San Marzano Oliveto	B	1	—
Id.	San Paolo Solbrito	B	1	—
Id.	Scurzolengo	B	—	1
Id.	Tigliole	B	—	1
Id.	Valfenera	B	4	—
Id.	Viarigi	B	2	—
Bergamo	Alzano Lombardo	B	1	—
Id.	Bonate di Sotto	B	—	1
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Gaverina	B	1	—
Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Monasterolo	B	1	—
Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Zanica	B	—	1
Bologna	Bentivoglio	B	1	—
Bolzano	Lasa	B	—	1
Brescia	Bedizzole	B	—	1
Id.	Bione	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Brescia	Brescia	B	1	1
Id.	Carpenendolo	B	—	1
Id.	Castelcovati	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	—	2
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Corteno	B	—	5
Id.	Dello	B	—	1
Id.	Gattolengo	B	—	2
Id.	Leno	B	1	1
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Offiaga	B	2	—
Id.	Ponte di Legno	B	—	1
Id.	Quinzano	B	—	1
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	1	—
Caserta	Santa Maria Capua Vetere	B	1	—
Catanzaro	Crotone	B	—	1
Como	Barzanò	B	—	1
Id.	Bregnano	B	—	1
Id.	Galbiate	B	—	3
Id.	Olgiate Calco	B	—	1
Id.	Solbiate	B	—	1
Id.	Turate	B	1	1
Id.	Valmadrera	B	—	1
Cuneo	Alba	B	1	3
Id.	Bastia Mondovì	B	1	—
Id.	Bernezzo	B	—	2
Id.	Borgomale	B	1	—
Id.	Boves	B	—	1
Id.	Bra	B	2	7
Id.	Camo	B	1	—
Id.	Castagnito	B	1	1
Id.	Castiglione Falletto	B	1	1
Id.	Ceresole Alba	B	1	9
Id.	Ceva	B	1	—
Id.	Cherasco	B	8	—
Id.	Chiusa Pesio	B	2	—
Id.	Cossano Belbo	B	2	—
Id.	Diano d'Alba	B	1	—
Id.	Dogliani	B	1	—
Id.	Envie	B	4	4
Id.	Farigliano	B	2	—
Id	Feisoglio	B	—	1
Id.	Fossano	B	9	8
Id.	Guarene	B	1	—
Id.	La Morra	B	9	—
Id.	Magliano Alpi	B	1	—
Id.	Marene	B	—	1
Id.	Mondovì	B	—	2
Id.	Monforte d'Alba	B	1	2
Id.	Montanera	B	2	4
Id.	Monticello d'Alba	B	—	3
Id.	Murello	B	1	—
Id.	Narzole	B	—	1
Id.	Neive	B	3	—
Id.	Poveragno	B	2	2
Id.	Priero	B	1	—
Id.	Revello	B	3	3
Id.	Robilante	B	1	—
Id.	Rocca de' Baldi	B	1	10
Cuneo	Roddino	B	—	1
Id.	Rodello	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	2	14
Id.	Sanfront	B	—	17
Id.	Sant'Albano Stura	B	—	1
Id.	Savigliano	B	10	—
Id.	Scarnafigi	B	—	1
Id.	Somano	B	1	—
Id.	Sommariva Bosco	B	1	—
Id.	Tarantasca	B	—	1
Id.	Vernante	B	2	4
Id.	Vezza d'Alba	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Sant'Agostino	B	1	—
Firenze	Rufina	B	—	2
Genova	Genova	B	4	—
Id.	Lumarzo	B	2	—
Id.	Santo Stefano d'Aveto	B	3	—
Grosseto	Cinigiano	B	1	1
Lecce	Otranto	B	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Lecce	B	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	1	—
Mantova	Viadana	B	—	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	—	4
Id.	Marcaria	B	—	1
Id.	Poggio Rusco	B	—	1
Milano	Arese	B	1	—
Id.	Bellinzago	B	—	2
Id.	Correzzana	B	—	2
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Lainate	B	—	1
Id.	Legnano	B	1	—
Id.	Nerviano	B	1	—
Id.	Vignate	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	1
Novara	Borgolavezzaro	B	—	1
Id.	Casaleggio	B	—	3
Id.	Gravellona Toce	B	—	6
Id.	Oleggio	B	2	1
Id.	Sizzano	B	1	1
Padova	Abano	B	—	1
Id.	Conselve	B	—	1
Id.	Padova	B	—	1
Parma	Cortile	B	2	—
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Trecasali	B	1	—
Pavia	Broni	B	—	1
Id.	Cozzo	B	—	1
Id.	Ponte Nizza	B	3	1
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Id.	Fauglia	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Id.	Tizzana	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	2
Id.	Lugo	B	—	1
Reggio Emilia	Cavriago	B	1	—
Id.	Novellara	B	1	—
Id.	Quattro Castella	B	3	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	2
Id.	Albinea	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Reggio Emilia	Reggiolo	B	—	1
Id.	Rio Saliceto	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Roma	B	1	3
Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	O	—	4
Id.	Pomezia	O	—	1
Rovigo	Fratta Polesine	B	—	1
Sondrio	Ardenno	B	—	2
Id.	Chiuro	B	—	1
Id.	Montagna	B	—	1
Id.	Piantedo	B	—	1
Id.	Piateda	B	—	1
Id.	Sondrio	B	—	1
Id.	Tartano	B	1	—
Torino	Baldissero Torinese	B	—	1
Id.	Brozolo	B	1	1
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	1	—
Id.	Bruzolo	B	—	4
Id.	Caluso	B	2	1
Id.	Cambiano	B	1	—
Id.	Favria	B	1	—
Id.	Gravere	B	—	2
Id.	Montanaro	B	1	—
Id.	Michelino	B	—	1
Id.	Pacetto	B	2	1
Id.	Pralormo	B	1	1
Id.	Rivalba	B	1	—
Id.	San Giorgio Canavese	B	—	1
Id.	San Sebastiano Po	B	—	1
Id.	Santena	B	1	—
Id.	Settimo Torinese	B	2	—
Id.	Terrazza Piemonte	B	—	2
Id.	Trofarello	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Villafranca Piemonte	B	3	—
Trento	Ossana	B	—	1
Id.	Trento	B	—	1
Treviso	Paderno del Grappa	B	—	2
Id.	Quinto di Treviso	B	1	1
Varese	Albizzate	B	4	2
Id.	Angera	B	1	2
Id.	Arcisate	B	—	2
Id.	Biandronno	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	2	—
Id.	Cabiaglio	B S	—	3
Id.	Carnago	B	1	—
Id.	Casciago	B	—	1
Id.	Casorate Sempione	B	1	—
Id.	Cuvio	B	—	3
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Laveno Mombello	B	—	1
Id.	Lozza	B	—	1
Id.	Malgesso	B	—	1
Id.	Mercallo	B	—	1
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Ternate	B	—	5
Id.	Travedona Monate	B	—	15
Id.	Varese	B	—	2
Id.	Vedano Olona	B	1	3
Id.	Vergiate	B	—	2
Venezia	Iesolo	B	1	—
Vercelli	Biella	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Vercelli	Cerrione	B	—	2
Id.	Ponderano	B	—	1
Id.	Sandigliano	B	—	3
Id.	Vercelli	B	2	1
Id.	Verrone	B	—	1
Verona	Villafranca di Verona	B	—	1
Id.	Verona	B	—	1
Vicenza	Arcugnano	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	2
Id.	Dueville	B	—	1
Id.	Longare	B	—	1
Id.	Monticello	B	—	3
Id.	Quinto Vicentino	B	1	—
			241	322
Malrossino dei suini				
Alessandria	Acqui	S	1	—
Id.	Casal Cermelli	S	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	S	1	—
Id.	Gabiano	S	1	—
Id.	Rivalta Bormida	S	1	—
Ancona	Camerata Picena	S	—	1
Id.	Fabriano	S	3	1
Id.	Mergo	S	—	1
Id.	Serra San Quirico	S	4	5
Arezzo	Arezzo	S	2	—
Id.	Civitella in Val di Chiana	S	5	—
Id.	Cortona	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	1
Id.	Altidona	S	1	—
Id.	Amandola	S	1	—
Id.	Cupra Marittima	S	1	—
Id.	Falerone	S	1	—
Id.	Folignano	S	1	—
Id.	Force	S	4	—
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Montalto	S	1	—
Id.	Petritoli	S	3	—
Id.	Roccafluvione	S	2	—
Id.	Santa Vittoria	S	3	1
Asti	Cortanze	S	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	S	2	—
Id.	San Paolo Solbrito	S	1	—
Avellino	Flumeri	S	—	1
Id.	Paternopoli	S	—	1
Id.	San Sossio Baronia	S	—	2
Id.	Teora	S	—	1
Id.	Zungoli	S	—	4
Bari	Gioia del Colle	S	—	1
Bergamo	Romano di Lombardia	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	4
Id.	Budrio	S	—	2
Id.	Camugnano	S	—	1
Id.	Molinella	S	—	2
Id.	Monte San Pietro	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	1
Bolzano	Castelbello Ciardes	S	—	1
Id.	Curon Venosta	S	—	2
Id.	Laces	S	—	1
Id.	Martello	S	—	1
Id.	Montagna	S	3	—
Brescia	Brescia	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Castenedolo	S	1	—
Id.	Dello	S	—	1
Id.	Gambara	S	—	1
Id.	Gussago	S	—	1
Id.	Lodrino	S	1	—
Id.	Montichiari	S	—	1
Id.	Nuvolento	S	1	—
Id.	Nuvolera	S	1	—
Id.	Orzinuovi	S	—	2
Id.	Padenghe	S	1	—
Id.	Pompiano	S	1	1
Id.	Pralboino	S	1	—
Id.	Remedello	S	1	—
Id.	Roccafranca	S	1	—
Id.	Rovato	S	1	—
Id.	Salò	S	1	—
Id.	Travagliato	S	—	1
Id.	Verolanuova	S	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S	—	2
Id.	Mussomeli	S	—	2
Campobasso	Agnone	S	1	1
Id.	Cantalupo nel Sannio	S	—	3
Id.	Civita Campomarano	S	—	1
Id.	Larino	S	2	2
Id.	Montefalcone nel Sannio	S	3	—
Id.	Palata	S	—	1
Id.	Pietrabbondante	S	2	1
Id.	Santa Croce di Magliano	S	4	—
Id.	Sessano	S	3	—
Caserta	Rocca d'Evandro	S	—	1
Id.	Mignano Monte Lungo	S	—	1
Id.	Capriati a Volturno	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Id.	Maida	S	1	—
Id.	Simeri e Crichi	S	2	—
Chieti	Celenza sul Trigno	S	2	6
Id.	Chieti	S	2	—
Id.	Crecchio	S	—	2
Id.	Lanciano	S	2	5
Id.	Miglianico	S	4	—
Id.	Ortona	S	9	—
Id.	Palmoli	S	—	1
Id.	Pollutri	S	1	1
Id.	Ripa Teatina	S	3	—
Id.	Santa Maria Imbaro	S	—	2
Id.	Torino di Sangro	S	—	1
Id.	Vasto	S	—	4
Como	Inverigo	S	1	—
Id.	Lurago d'Erba	S	3	—
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Centallo	S	—	1
Enna	Regalbuto	S	—	2
Ferrara	Bondeno	S	—	2
Id.	Ferrara	S	—	4
Id.	Mesola	S	—	1
Foggia.	Cagnano Varano	S	1	—
Id.	Manfredonia	S	2	—
Id.	Monteleone	S	2	—
Id.	Motta Montecorvino	S	1	—
Id.	San Marco in Lamis	S	1	—
Id.	Sansevero	S	1	—
Frosinone	Esporia	S	—	2
Frosinone	Cássino	S	—	1
Id.	San Giovanni Incarico	S	—	2
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Sagrado	S	—	1
Grosseto	Arcidosso	S	—	3
Id.	Civitella Paganico	S	—	1
Id.	Manciano	S	—	1
Id.	Massa Marittima	S	—	2
Id.	Santa Fiora	S	—	1
Imperia	Pietrabruna	S	—	1
L'Aquila	Fagnano	S	2	—
Id.	Fontecchio	S	1	—
Id.	Fossa	S	1	—
Id.	Roccaraso	S	2	—
Id.	San Demetrio ne' Vestini	S	2	—
Id.	Sulmona	S	—	2
Id.	Tione	S	1	—
La Spezia	Beverino	S	1	—
Latina	Pontinia	S	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	S	2	—
Lucca	Camporgiano	S	1	—
Massa Carrara	Carrara	S	1	—
Id.	Massa	S	2	—
Matera	Ferrandina	S	2	—
Id.	Bernarda	S	—	2
Id.	Grassano	S	—	1
Id.	Pisticci	S	—	3
Milano	Lodi Vecchio	S	1	—
Napoli	Piano di Sorrento	S	—	1
Novara	Biandrate	S	1	—
Id.	Casalbeltrame	S	—	1
Id.	Momo	S	—	1
Id.	Novara	S	1	1
Parma	Cortile	S	—	1
Pavia	Zinasco	S	1	—
Id.	Rocca de' Giorgi	S	1	—
Id.	Castello d'Agogna	S	1	—
Id.	Certosa di Pavia	S	1	—
Id.	Costa de' Nobili	S	1	—
Id.	Albuzzano	S	1	—
Id.	Mezzana Rabattone	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	3	—
Id.	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Mezzana Bigli	S	1	1
Id.	Vigevano	S	—	1
Pesaro e Urbino	Urbino	S	—	1
Id.	Fano	S	—	1
Pescara	Spoltore	S	—	2
Id.	Cepagatti	S	—	2
Id.	Caramanico	S	—	2
Piacenza	Cadeo	S	2	—
Potenza	Melfi	S	2	—
Id.	Satriano	S	1	—
Id.	Montenurro	S	1	—
Id.	Corleto Perticara	S	—	3
Id.	Viggiano	S	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	2
Id.	Ciano d'Enza	S	—	1
Id.	Fabbrico	S	—	2
Id.	Gualtieri	S	—	1
Id.	Rio Saliceto	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	3
Roma	Artena	S	1	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Roma	Monte Libretti	S	—	3
Id.	Nettuno	S	—	1
Id.	Ponzano Romano	S	1	—
Id.	Roma	S	1	1
Rovigo	Loreo	S	1	—
Id.	Rovigo	S	2	—
Salerno	Amalfi	S	1	—
Id.	Maiori	S	1	—
Id.	Minori	S	1	—
Id.	Polla	S	1	—
Id.	Roccapiemonte	S	1	—
Id.	Sacco	S	1	—
Id.	Vallo della Lucania	S	1	—
Sondrio	Bianzone	S	—	2
Id.	Teglio	S	—	3
Taranto	Mottola	S	1	—
Teramo	Campli	S	2	1
Id.	Castiglione Messer Raimondo	S	—	1
Id.	Civitella del Tronto	S	10	3
Id.	Controguerra	S	2	—
Id.	Montorio al Vomano	S	2	—
Id.	Pineto	S	1	—
Id.	Silvi	S	2	—
Id.	Sant'Omero	S	6	—
Id.	Teramo	S	2	1
Terni	Montegabbione	S	—	1
Id.	Otricoli	S	—	1
Id.	Orvieto	S	—	1
Torino	Cossano	S	—	4
Id.	Esille	S	—	1
Id.	Moncalieri	S	—	2
Id.	San Mauro Torinese	S	1	—
Id.	Torino	S	1	—
Treviso	Breda di Piave	S	1	—
Id.	Colle Umberto	S	—	1
Id.	Paese	S	—	1
Id.	Riese	S	1	—
Id.	Salgareda	S	1	—
Id.	San Vendemiano	S	1	—
Id.	Treviso	S	2	2
Id.	Vittorio Veneto	S	2	—
Udine	Andreis	S	—	1
Id.	Azzano Decimo	S	3	—
Id.	Cividale del Friuli	S	2	—
Id.	Coseano	S	1	—
Id.	Meduno	S	2	—
Id.	Rivignano	S	1	—
Id.	San Giorgio della Richinvelda	S	1	—
Id.	San Leonardo	S	1	—
Id.	Spilimbergo	S	7	1
Id.	Teor	S	1	—
Id.	Tramonti di Sotto	S	1	—
Id	Travesio	S	1	—
Id.	Varmo	S	1	—
Varese	Gorla Minore	S	1	—
Id.	Varese	S	—	1
Verona	Legnago	S	4	4
Id.	Sona	S	1	—
Id.	Torri del Benaco	S	1	—
Id.	Zevio	S	2	1
Id.	Roverchiara	S	1	—
Id.	Ronco all'Adige	S	—	2
Verona	Cologna Veneta	S	—	7
Id.	Pressana	S	—	2
Id.	San Mauro di Salina	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
Viterbo	Cellere	S	—	1
Id.	Civita Castellana	S	1	—
Id.	Ronciglione	S	1	—
			235	202

Pesté e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Alessandria	Castellazzo Bormida	S	1	—
Ancona	Senigallia	S	4	—
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Cortona	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Montappone	S	1	—
Id.	Monteprandone	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	1	—
Avellino	Sant'Angelo de' Lombardi	S	—	1
Brescia	Borgo San Giacomo	S	1	—
Id.	Ospitaletto	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Id.	Sarezzo	S	—	1
Catanzaro	Cropani	S	1	—
Id.	Mesoraca	S	2	—
Id.	Sersale	S	1	—
Como	Como	S	1	1
Id.	Gera Lario	S	1	—
Cosenza	Rossano	S	—	1
Firenze	Vicchio	S	1	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	1	—
Id.	Celenza	S	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	S	2	—
Id.	San Nicandro	S	1	—
Frosinone	Gallinaro	S	—	1
La Spezia	Levanto	S	—	1
Latina	Fondi	S	—	2
Id.	Lenola	S	—	1
Matera	Irsina	S	—	1
Id.	Strigliano	S	—	1
Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Rotondella	S	—	1
Messina	Furci Siculo	S	—	1
Id.	Santa Teresa di Riva	S	—	22
Id.	Alcara li Fusi	S	—	24
Id.	Giardini	S	—	3
Id.	Sinagra	S	—	26
Id.	Moio Alcantara	S	—	2
Id.	Roccella Valdemone	S	—	10
Id.	Savoca	S	—	1
Id.	Francavilla di Sicilia	S	—	1
Id.	San Fratello	S	—	12
Id.	Frazzanò	S	—	2
Id.	Longi	S	—	5
Milano	Somaglia	S	1	—
Modena	Cavezzo	S	—	1
Nuoro	Villagrande	S	—	2
Id.	Arzana	S	—	1
Pavia	Torrazza Coste	S	1	—
Id.	Spessa	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Pistoia	Lamporecchio	S	3	—
Id.	Larciano	S	2	—
Potenza	Lavello	S	1	—
Id.	San Costantino Albanese	S	15	8
Id.	Terranova di Pollino	S	7	4
Id.	San Fele	S	1	—
Id.	Trecchiana	S	—	5
Id.	Lagonegro	S	—	1
Reggio Calabria	Bagaladi	S	—	4
Id.	Motta San Giovanni	S	—	2
Id.	Reggio di Calabria	S	2	6
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	1
Id.	Gattatico	S	1	—
Roma	Colleferro	S	—	1
Id.	Roma	S	—	1
Rovigo	Adria	S	1	1
Salerno	Auletta	S	1	—
Id.	Cava de' Tirreni	S	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Sanza	S	1	—
Sassari	Ittiri	S	1	—
Id.	Siligo	S	1	—
Sondrio	Chiavenna	S	—	1
Teramo	Castiglione Messer Raimondo	S	—	1
Torino	Borgaro Torinese	S	1	—
Vercelli	Valle Mosso	S	—	1
Verona	Fumane	S	1	—
Id.	Negrar	S	—	1
Id.	Concamarise	S	—	1
Viterbo	Acquapendente	S	—	1
Id.	Corchiano	S	—	1
Id.	Ronciglione	S	1	—
			70	170
	Morva			
Foggia	Sansevero	E	1	—
Milano	Milano	E	1	—
			2	—
	Farcino criptococcico			
Caltanissetta	Vallelunga	E	1	—
Napoli	Arzano	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Piano di Sorrento	E	2	—
Id.	Portici	E	1	—
Id.	Pozzuoli	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
			8	—
	Morbo coitale maligno			
Bologna	Imola	E	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	E	3	—
			4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Rabbia			
Avellino	Carife	Can	—	1
Id.	Grottaminarda	Can	—	1
Bari	Bari	Can	—	1
Belluno	Pedavena	Can	—	1
Bergamo	Adrara San Martino	B	1	—
Id.	Foresto Sparso	B	1	—
Id.	Gazzaniga	B	—	1
Id.	Palosco	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	1
Cagliari	Arborea	Can	—	4
Id.	Milis	Can	—	1
Id.	Santulussurgiu	Can	—	1
Id.	Tuili	Can	—	2
Id.	Villacidro	Can	—	1
Caltanissetta	Riesi	Can	—	1
Campobasso	Montagano	Can	—	1
Caserta	Trentola	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	4
Enna	Piazza Armerina	Can	—	4
Frosinone	Cassino	Can	—	3
Id.	Castrocielo	Can	—	1
Napoli	Napoli	Can	—	1
Id.	Ottaviano	Can	—	1
Nuoro	Orosei	Can	—	1
Pesaro e Urbino	Pennabilli	Can	—	1
Potenza	Melfi	E	—	1
Id.	Corleto Perticara	Can	—	1
Roma	Castel Madama	Can	—	1
Id.	Nettuno	Can	—	1
Sassari	Budduso	Can	1	—
Siracusa	Francofonte	Can	—	1
Id.	Lentini	Can	—	1
Treviso	Conegliano	Can	—	1
Venezia	Annone Veneto	Can	—	1
Id.	Grisolera	Can	—	1
Id.	Venezia	Can	—	1
Viterbo	Bolsena	Can	1	—
			4	45
	Rogna			
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
L'Aquila	Lucoli	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Latina	Sonnino	O	—	1
Roma	Manziana	O	1	—
			6	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Benevento	Pontelandolfo	Cap	—	1
Enna	Regalbuto	O	2	—
Pescara	Sant'Eufemia a Maiella	O	1	—
Roma	Bracciano	O	—	1
Id.	Rocca Canterano	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	1
Siracusa	Rosolini	O	—	1
Viterbo	Viterbo	O	—	1
			5	5

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Dalmine	B	1	—
Id.	Palosco	B	—	1
Bologna	Anzola	B	—	2
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	—
Bolzano	Marlengo	B	—	1
Brescia	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Castel Mella	B	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	—	1
Id.	Castagneto Carducci	B	—	1
Mantova	Poggio Rusco	B	—	2
Id.	Viadana	B	—	1
Milano	Lacchiarella	B	1	—
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	—	1
Id.	Lama Macogno	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Novi di Modena	B	—	1
Novara	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Padova	Agna	B	—	1
Id.	Bagnoli di Sopra	B	1	—
Id.	Legnaro	B	—	1
Id.	San Pietro in Gu	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	3	—
Id.	Gropello Cairoli	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	3	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Olevano di Lomellina	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Spessa	B	1	—
Id.	San Giorgio di Lomellina	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	1
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	2	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Cassolnovo	B	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	1	—
Id.	Monsammano	B	—	1
Id.	Pescia	O	—	1
Reggio Emilia	Ligonchio	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	2
Id.	Albinea	B	—	1
Id.	Bibbiano	B	—	1

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Reggio Emilia	Castelnovo di Sotto	B	—	1
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Reggiolo	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Labico	B	1	—
Id.	Roma	B	3	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Calto	B	—	1
Id.	Crespino	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Torino	Cumiana	B	2	—
Id.	San Mauro Torinese	B	1	—
Id.	Verolengo	B	1	—
Udine	Enemonzo	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Travesio	B	1	—
Varese	Varese	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	5	—
Id.	Dolo	B	1	—
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Id.	Iesolo	B	2	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	3	—
Vercelli	Asigliano	B	1	—
Id.	Costanzana	B	2	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	Santhià	B	2	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Isola della Scala	B	1	—
Id.	Zevio	B	—	1
Vicenza	Marostica	B	—	1
			99	30

Setticemia emorragica

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti	Nuovi
Salerno	Polla	B	1	—
			1	—

Tubercolosi

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti	Nuovi
Frosinone	Alatri	B	—	1
Sondrio	Teglio	B	—	1
			—	2

Diarrea dei vitelli

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti	Nuovi
Bolzano	Ultimo	B	—	1
			—	1

Vaiuolo ovino

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti	Nuovi
Bologna	Imola	O	1	—
Id.	Medicina	O	1	—
Id.	Molinella	O	8	—
Latina	Latina	O	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Vaiuolo ovino*			
Latina	Sabaudia	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Terracina	O	1	—
Ravenna	Alfonsine	O	1	—
			17	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	3
Cagliari	Arborea	P	—	19
Id.	Baressa	P	—	26
Id.	Cagliari	P	7	—
Id.	Figu Gonnosnò	P	—	21
Id.	Furtei	P	2	2
Id.	San Gàvino Monreale	P	—	3
Id.	Teulada	P	—	7
Id.	Villacidro	P	2	1
Foggia	Orta Nova	P	—	1
Nuoro	Escolca	P	—	14
Id.	Isili	P	—	8
Id.	Gavoi	P	—	2
Id.	Gergei	P	—	15
Id.	Serri	P	—	10
Id.	Sorgono	P	—	1
Pescara	Pescara	P	—	1
Reggio Calabria	Oppido Mamertina	P	—	13
Sondrio	Samolaco	P	—	3
Treviso	Cornuda	P	—	1
Id.	Valdobbiadene	P	—	1
			11	152
	Colera dei polli			
Brescia	Bedizzole	P	1	—
Id.	Borgosatollo	P	—	1
Id.	Castenedolo	P	1	—
Id.	Dello	P	—	1
Id.	Offlaga	P	1	1
Id.	Padenghe	P	—	1
Id.	Sarezzo	P	—	1
Id.	Veroiavecchia	P	1	—
Matera	San Giorgio Lucano	P	—	2
Treviso	Villorba	P	—	8
			4	8
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ancona	Ancona	P	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	—
Avellino	Avella	P	—	1
Brescia	Brescia	P	1	—
Catania	Bronte	P	4	—
Id.	Maletto	P	1	—
Imperia	Imperia	P	1	—
Matera	Grassano	P	—	2
Id.	San Giorgio Lucano	P	—	2
	Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli*			
Roma	Rocca di Papa	P	—	1
Id.	Roma	P	—	2
Varese	Angera	P	—	1
Id.	Cuvio	P	—	1
Viterbo	Veiano	P	—	1
			8	12

RIEPILOGO
dal 16 al 30 novembre 1949 - N. 22

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	27	50	52
2	Carbonchio sintomatico	4	7	8
3	Afta epizootica	38	253	563
4	Malrossino dei suini	57	240	437
5	Peste e setticemia dei suini	34	82	240
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	2	7	8
8	Morbo coitale maligno	1	2	4
9	Rabbia	22	37	49
10	Rogna	4	7	7
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	8	10
12	Aborto epizootico	23	97	129
13	Setticemia emorragica	1	1	1
14	Tubercolosi	2	2	2
15	Diarrea dei vitelli	1	1	1
16	Vaiuolo ovino	3	8	17
17	Peste aviaria	8	21	163
18	Colera dei polli	3	10	12
19	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	14	20

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(641)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.